



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

Approvato con delibera  
G.C. n. 09 del 29/01/2016

## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016/2018**

e

### **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016/2018 del comune di Monteriggioni**

ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9 della legge 06.11.2012, n. 190  
Aggiornamento alla luce della determinazione n.12/2015 ANAC,  
in conformità agli indirizzi di cui alla delibera C.C. n. 09 del 22/01/2016

### ***Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016/2018***

#### **Premessa**

Il presente Piano Triennale 2016/2018 si innesta sul primo Piano approvato e pubblicato nel Gennaio del 2014 ed il successivo aggiornamento 2015 apportando a quest'ultimo alcune modifiche e semplificazioni utili ad assestare il modello per il futuro triennio alla luce della relazione a consuntivo sul piano 2015 ó 2017 con la prospettiva di consuntivare l'esperienza dei tre anni (2014/2016) nel futuro piano 2017/2019.

Si terrà conto della normativa nel frattempo intervenuta con impatto sulle tematiche oggetto del presente Piano.

Il presente aggiornamento tiene inoltre conto degli indirizzi forniti dall'aggiornamento al Piano Nazionale anti-corruzione che ha espressamente imposto a tutte le amministrazioni pubbliche di predisporre piani di prevenzione della illegalità efficaci perché caratterizzati dalla presenza dei seguenti elementi essenziali:

- a) *Specifiche analisi del contesto interno ed esterno di riferimento;*
- b) *Mappatura dei processi e dei procedimenti*
- c) *Valutazione del rischio illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa*
- d) *Previsione di specifiche, chiare e determinate misure di prevenzione opportunamente scadenzate nell'ambito del vigenza del piano*
- e) *Coordinamento tra il PTPC ed il Piano della performance*
- f) *Coinvolgimento di tutti gli attori esterni ed interni, ivi inclusi gli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente e l'OIV*
- g) *Previsione di un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione previste all'interno del PTPC*

#### **SUGLI ESITI DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

La predisposizione del presente aggiornamento al Piano anticorruzione 2015-2017, da valersi per il triennio 2016-2018, tiene in particolare considerazione gli esiti della relazione annuale sull'attuazione del Piano Anti-corruzione annualità 2015 come risultante dalla scheda di consuntivo pubblicata sul sito istituzionale entro il 15 gennaio 2016.

Più nel particolare la presente relazione tiene di conto delle criticità e delle dinamiche relazionate nell'ambito degli ambiti della:



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

a) gestione del rischio con riferimento al grado di monitoraggio della sostenibilità di tutte le misure di prevenzione siano esse obbligatorie, generali o specifiche;

b) implementazione e della attuazione di un sistema di integrazione tra il sistema del monitoraggio delle misure anti-corruzione ed i sistemi di controllo interno con particolare riguardo al controllo di regolarità amministrativa degli atti amministrativi in via successiva sulle aree a rischio obbligatorie, generali e specifiche.

Il particolare carico di lavoro degli uffici comunali non ha permesso di poter svolgere un complessivo monitoraggio sulle aree a rischio e applicazione delle misure di prevenzione, che richiede disponibilità di tempo notevole se svolto a consuntivo su molteplici processi, fatto salvo il controllo di regolarità amministrativa successivo sul secondo semestre 2014 in fase di conclusione. A ciò si intende porre rimedio con il presente Piano.

### **1. Piano triennale di prevenzione della corruzione**

#### **1.1. Finalità del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)**

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, definibile sinteticamente con l'acronimo P.T.P.C., è stato previsto dalla legge n. 190/2012, dispiegando effetti prescrittivi per le P.A. ed in particolare per gli EE.LL. - come nella fattispecie il Comune di Monteriggioni.

La prevenzione amministrativa del rischio illegittimità/illiceità dell'azione amministrativa, da intendere ai presenti fini nell'ambito della prevenzione degli eventi corruttivi, si caratterizza per essere una scelta amministrativa di natura programmatica che dovrà porre in particolare enfasi il processo di qualità della gestione del rischio nei termini voluti dalla determinazione 12/2015 di ANAC

La redazione del piano ANTI-CORRUZIONE a livello di Amministrazione Comunale si ispira alla struttura del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 11 settembre 2013 tenuto di conto dell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla determinazione n.12 del 28 ottobre 2015 da parte di ANAC .

La finalità principale del P.T.P.C. consiste nel realizzare le attività di analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e/o illegalità/illegittimità dell'azione amministrativa a livello di Ente, tenuto anche conto dei soggetti che a vario titolo collaborano nell'ambito delle finalità istituzionali del Comune di Monteriggioni, individuando le misure organizzative finalizzate a prevenirli, a tal fine l'Amministrazione provvederà ad analizzare le istanze di illegalità dei vari portatori di interesse (corretta analisi del contesto esterno) onde legittimare la previsione delle misure di prevenzione all'uopo individuate nel contesto del presente Piano.

Le misure di prevenzione individuate e programmate, per il triennio di vigenza, sulla base dell'analisi del rischio effettuata, fanno riferimento al concetto di corruzione inteso in senso a-tecnico ed ampio, ossia inteso come sinonimo di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Trattasi di atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse

Al fine della corretta individuazione delle necessarie misure di prevenzione sono state analizzate tutte le aree di attività in cui si articola la competenza istituzionale dell'Amministrazione utilizzando le analisi di rischio sulle aree obbligatorie già censite in linea generale nel contesto del precedente piano 2015/2017.



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**1.2. Principi di prevenzione relativi al periodo 2016-2018 alla luce dell'aggiornamento di cui alla determinazione ANAC n. 12/2015**

Il Piano 2016/2018 tiene in particolare considerazione gli esiti della relazione finale a consuntivo sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione del Piano con riferimento alla annualità 2015 come risultante al 31.12.2015.

In tale contesto, pertanto il Piano 2016/2018 si caratterizza per la garanzia del contributo alla risoluzione degli aspetti critici evidenziati nell'ambito della citata relazione finale a consuntivo del 31.12.2015, e tenuto conto di quanto disposto dall'ANAC nell'ambito del già citato aggiornamento al PNA di cui alla determinazione n.12/2015.

A tal fine non possiamo non evidenziare come le criticità emerse rappresentino la necessaria conseguenza della complessità delle dinamiche e incessanti incombenze che ricadono sul Comune in relazione alle sue dimensioni e alla insufficiente disponibilità di personale.

Ciò non impedirà con il presente aggiornamento di porre in particolare risalto le misure di prevenzione dei rischi di illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa dell'ente con specifico riferimento all'area di rischio **Contratti pubblici** e **Urbanistica** (quest'ultima con particolare riferimento a precedenti fatti accaduti, a segnalazioni e ad indagini giudiziarie in corso) come auspicato da ANAC nell'ambito della determinazione 12/2015.

Ad ogni buon conto, le misure di prevenzione previste nell'ambito delle aree a rischio come risultanti dalla approvazione del presente Piano tenderanno a valutare lo sviluppo di idonee forme di convenzionamento nell'ambito della gestione di attività e/o servizi in cui si rivela opportuno il coinvolgimento di altre amministrazioni pubbliche per il raggiungimento di tangibili economie di scala.

**1.3. Il metodo per la corretta gestione del rischio dell'ente alla luce dell'aggiornamento al piano di cui alla determinazione n.12/2015 - Analisi del contesto esterno ed interno (allegato 1)**

Ai fini della analisi del contesto esterno l'amministrazione utilizza i dati inseriti nel Documento Unico di Programmazione 2016-2018 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 29/12/2016 e del prossimo Piano Esecutivo di Gestione e della Performance 2016-2018 per l'analisi dello specifico contesto sociale e territoriale. L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente e le particolari dinamiche sociali, economiche e culturali impattano sulla conseguenziale gestione del rischio corruttivo. Tale attività deve porre in risalto l'attività di analisi dei dati di contesto onde evidenziare la connessione con le misure di prevenzione adottate

**1.4. Sulla mappatura dei processi e dei procedimenti**

L'analisi del contesto interno si lega a doppio filo con la mappatura dei processi e dei procedimenti.

In tale ambito la mappatura di tutti i processi dell'Ente dovrà realizzarsi entro il 31.12.2017.

Alla verifica ed aggiornamento della mappatura di tutti i macro-processi e delle relative aree di rischio generali e specifiche, nonché alla mappatura di tutti i procedimenti amministrativi dovrà provvedersi entro il 31.12.2016. Al fine di garantire la corretta attuazione delle summenzionate attività il piano performance dell'Ente, a partire dall'anno 2016, dovrà prevedere specifici obiettivi di mappatura dei macro-processi/procedimenti sia per quanto concerne le aree di rischio obbligatorie di cui all'art. 1 co 16 della L.190/2012, che per quanto riguarda le aree di rischio specifiche legate allo specifico contesto dell'Ente nonché le aree di rischio di carattere generale di cui



**COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA**

alla determinazione n.12/2015 del 28 ottobre di ANAC che qui si riepilogano: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzione.

Entro il 31.12.2017 l'ente procederà alla mappatura di dettaglio di tutti i processi inclusi nelle aree a rischio obbligatorie, generali e specifiche.

Conseguentemente il piano performance triennale dovrà prevedere specifici obiettivi di mappatura finale e dettagliata di tutti i processi dell'ente da realizzare entro il 31.12.2017.

Le specifiche schede di mappatura dei macro-processi, dei processi e dei procedimenti dovranno compiutamente dettagliare la relativa programmazione delle attività prevedendo la relativa tempistica, le fasi di attività, le responsabilità ascritte alle singole fasi, gli indicatori di monitoraggio ed i valori attesi

Lo specifico obiettivo di mappatura dei processi dovrà necessariamente essere funzionale alla descrizione del flusso delle attività e delle connesse responsabilità, indicando in modo particolare l'origine del processo (input) e l'indicazione del risultato atteso (output). A tal fine dovrà provvedersi alla corretta indicazione della sequenza di attività funzionali al raggiungimento del risultato dello specifico processo (indicazione di fasi, tempi, vincoli, risorse ed interrelazioni tra processi e responsabilità).

Per l'anno 2016, dovendo concludere entro il 31.12 la relativa mappatura dei macroprocessi e di tutti i procedimenti amministrativi e considerata l'attività di lavoro funzionale, a ciò può essere prevista la pubblicizzazione dei relativi report, nell'ambito del piano della performance, soltanto se confluisce nell'ambito delle misure preventive dei fenomeni corruttivi nonché nell'ambito delle misure attuative del PPTI, la pubblicizzazione dei relativi report dovranno essere pubblicizzati sul sito istituzionale dell'ente. Costituendo un tale misura di trasparenza una misura specifica per l'anno 2016 del PTPC.

Alla stessa stregua si dovrà procedere a concludere l'analisi di tutti i processi entro il 31.12.2017 nei termini previsti dall'aggiornamento citato al Piano Nazionale anti-corruzione.

### **1.5. Obiettivi principali in chiave preventiva:**

- a) In chiave di prevenzione del fenomeno di illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa si conferma anche per il triennio 2016/2018 il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa in via successiva come basilare sistema di verifica della legittimità delle procedure amministrative nell'ambito delle aree a rischio individuate sulla base del presente Piano anti-corruzione.
- b) Entro il 31.12.2016 l'ente provvederà ad aggiornare il codice di comportamento nel senso di cui alla determinazione n.12/2015, ossia adattando lo stesso alle specificità delle aree a rischio dell'Amministrazione Comunale, individuando per l'occasione specifici doveri di comportamento nelle aree a maggiore rischio, soprattutto tenendo di conto della difficile applicabilità della misura di prevenzione della rotazione del Responsabile con Posizione Organizzativa e del personale dipendente data l'unicità e talvolta l'infungibilità delle professionalità

### **1.6. Il percorso di prevenzione**

La strategia di prevenzione all'interno dell'ente deve realizzarsi conformemente alle prescrizioni contenute nella L. n. 190/2012, ed alle direttive contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Gli attori del Piano anti-corruzione dell'ente sono: l'organo di indirizzo politico-amministrativo; il Segretario Generale nella sua qualità di Responsabile dell'anti-corruzione ed i responsabili intesi come referenti del Responsabile anti-corruzione. In tale ambito un ruolo decisivo e strategico è svolto anche dall'OIV che assolve la funzione di validare il presente Piano alla luce del Piano della Performance dell'ente stesso.

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 6 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602

[www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it) pec: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)

PTPC 2016 2018 con Allegati.doc

Pagina 4 di 51



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

Difatti in tal guisa l'attuazione delle misure di prevenzione del presente Piano costituiscono specifici obiettivi strategici per il Responsabile anti-corrruzione e per i singoli responsabili di procedimento, i quali, a loro volta, si avvarranno dei propri collaboratori nell'ambito di specifici piani di lavoro che declineranno operativamente gli specifici obiettivi di legalità e trasparenza del Piano Performance anch'esso di natura triennale.

Pertanto il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici di legalità e trasparenza, nei termini rappresentati dal Piano nazionale anti-corrruzione e dalle deliberazioni ANAC, sarà valutato annualmente da parte dell'OIV, ai fini della erogazione della retribuzione di risultato e della produttività.

In tale ambito si prevede che il piano della performance dovrà essere considerato come strettamente attuativo delle misure di prevenzione previste nell'ambito del PTPC e delle misure di trasparenza previste nell'ambito del PTT. L'OIV provvederà alle verifiche di competenza per tutto il triennio di vigenza del PTPC

### 1.7. Il processo di adozione del piano

Il PTPC deve essere anticipato da una specifica approvazione delle linee guida del PTPC da parte del soggetto politico non competente per l'approvazione del PTPC e del PTTI.

La proposta di PTPC è elaborata dal responsabile per la prevenzione della corruzione sentiti i responsabili dei procedimenti.

La proposta di PTPC deve essere pubblicata sul sito internet dell'Ente con richieste di segnalazione di proposte da parte dei vari portatori di interesse opportunamente individuati.

La stessa proposta dovrà essere inviata alle OO.SS ed alla RSU;

Copia del PTPC una volta approvato dovrà essere comunicato a tutti i dipendenti dell'Ente

### 1.8. Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione

L'Ente ha provveduto alla individuazione delle attività a più elevato rischio corruzione e/o illegalità diffusa nei termini meglio delineati di seguito, catalogando il rischio come medio od alto derivante dalla combinazione della mappatura di cui ai precedenti piani ed all'allegato n. 2 di cui al presente piano. Rimane inteso che la misura della rotazione del personale considerata la specificità di contesto dell'Ente non potrà operare nei confronti né del Segretario Generale né dei Responsabili di Area.

In tale ambito sarà comunque cura degli Organi di indirizzo politico valutare l'attuabilità di misure di rotazione del personale dipendente

Per l'individuazione delle attività a più alto rischio corruzione il Segretario Generale, nominato Responsabile anti-corrruzione, sentiti i - responsabili di Area, ha provveduto ad individuare i procedimenti/processi a più alto rischio corruzione/illegittimità/illegalità.

Per procedimenti/processi ad alto rischio corruzione, in ottemperanza alla metodologia prevista all'interno del Piano Nazionale anticorrruzione, nel presente piano sono stati considerati per il triennio di vigenza del presente Piano tutti quei processi/procedimenti che sono stati valutati a rischio medio o alto in considerazione:

- a) della probabilità media/alta che il rischio illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa si realizzi;
- b) delle ripercussioni sull'Ente di azioni amministrative non conformi alla legge, causa di fattispecie corruttive o comunque di pronunciamenti giudiziari a carico dell'ente stesso e che si sono realizzati nell'ultimo quinquennio.

### 1.9. Catalogo dei processi delle aree a rischio ó Catalogo dei rischi per ogni processo



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

Si confermano anche per il piano 2016/2018 le aree a rischio sotto individuate tenuto conto delle linee di indirizzo rivenienti dalla deliberazione n.12/2015 di ANAC.

Per la pesatura del rischio è stata utilizzata la metodologia allegato 2 al presente piano in combinazione con i piani precedentemente approvati

CATALOGO DEI PROCESSI	
AREE DI RISCHIO	PROCESSI
Area: acquisizione e gestione del personale e degli incarichi anche legali laddove venga fatta applicazione dell'art. 7 comma 6 del dlgs 165/2001	Reclutamento
	Progressioni di carriera e gestione privatista del rapporto di lavoro: gestione delle assenze e dei permessi e del salario accessorio e degli istituti della premialità
	Conferimento di incarichi di collaborazione. <b>Disciplina di tutte le nomine e di tutti gli incarichi di natura dirigenziale e presso organi e/o enti terzi</b>
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture: contratti pubblici ed affari legali laddove viene applicato il codice degli appalti	<b>Programmazione delle acquisizioni di lavori, beni e servizi.</b>
	<b>Redazione del cronoprogramma</b>
	<b>Progettazione della gara</b>
	<b>Selezione del contraente</b>
	<b>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</b>
	<b>Esecuzione del contratto</b>
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO		
AREE DI RISCHIO e indicatori da prendere in considerazione	PROCESSI	RISCHI
Acquisizione e gestione del personale: Indicatori di monitoraggio: numero di procedure non conformi sul totale degli atti di gestione nel corso della vigenza del piano da determinare annualmente	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso $\bar{o}$ personalizzati $\bar{o}$ ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.
Acquisizione e gestione del personale: Indicatori di monitoraggio: numero di procedure non conformi sul totale degli atti di gestione nel corso della vigenza del piano da determinare annualmente	Progressioni di carriera e gestione del personale	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. <b>Gestione privatistica del rapporto di lavoro, delle assenze e dei permessi nel non rispetto dei vincoli legali e contrattuali per quanto di competenza. Gestione del fondo salario accessorio nel non rispetto dei vincoli legali e contrattuali. Mancato rispetto dei vincoli di alimentazione del fondo salario accessorio</b>
	Conferimento di incarichi di collaborazione e gestione degli incarichi professionali. <b>Gestione delle nomine e degli incarichi anche in rappresentanza dell'amministrazione presso soggetti terzi (area generale individuata dalla determinazione n.12/2015)</b>	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. <b>Carente distinzione delle procedure per gli affidamenti degli incarichi ex art. 7. c.6 del dlgs 165/2001 rispetto a quelle valevoli per gli affidamenti di servizi in applicazione del dlgs 163/2006. La gestione delle nomine e degli incarichi non avviene nel rispetto della normativa sulla tutela del conflitto di interesse e nel rispetto di quanto sancito dal dlgs 35 bis del dlgs 165/2001</b>



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

<p>Affidamento di lavori, servizi e forniture: indicatori di monitoraggio della fase di programmazione: analisi del valore degli appalti tramite procedure <u>non concorrenziali</u>(affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando) nell'ambito dell'arco di vigenza del piano</p> <p>Indicatori di monitoraggio della fase della progettazione della gara: rapporto tra il numero totale di procedure negoziate, affidamenti diretti, cottimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate; analisi dei valori iniziali di tutti gli affidamenti non concorrenziali che in corso di esecuzione o una volta eseguiti abbiano oltrepassato i valori soglia previsti normativamente</p>	<p><b>Programmazione delle acquisizioni</b></p> <p><b>Progettazione della gara</b></p>	<p><b>Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari; abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di requisiti idonei ed adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo improprio dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato, elusione delle regole di affidamento mediante utilizzo improprio di sistemi di affidamento e di tipologie contrattuali (concessione in luogo di appalto), utilizzo di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire un operatore; predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnico-economici al fine di favorire una impresa; formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi tecnici ed economici che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative a suo favore, o, comunque, favorire determinati operatori economici. Mancanza di alternanza del responsabile del procedimento da più anni; mancanza o incompletezza della determina a contrattare e carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto; previsione di requisiti restrittivi di partecipazione; nelle consultazioni preliminari di mercato mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati; fissazione di specifiche tecniche discriminatorie; acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; mancata pubblicazione della determina a contrattare per le procedure negoziate.</b></p> <p><b>Restrizione del mercato</b></p> <p>Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.</p>
---	--	---



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

	<b>Progettazione della gara</b>	<b>Non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte; redazione di progetti e capitolati approssimativi che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva; previsione di criteri di aggiudicazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; il ricorso all'offerta economicamente vantaggiosa nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa; l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate</b>
	<b>Selezione del contraente: indicatori di monitoraggio: numero di procedure per le quali è pervenuta una sola offerta valida sul totale delle procedure attivate; numero delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate</b>	<b>Il Responsabile del Procedimento, la commissione di gara, i soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti possono manipolare le attività propedeutiche per l'aggiudicazione della gara: azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne gli esiti; nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; assenza di pubblicità del bando e della ulteriore documentazione rilevante; immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando; mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione; omessa verifica delle cause di conflitto di interesse o incompatibilità; assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nella attribuzione dei punteggi; valutazione dell'offerta non chiara, trasparente, giustificata; assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta; presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori, ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con una unica offerta valida</b>



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

	<p>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto Indicatori di monitoraggio: numero di procedure con ricorrenza delle aggiudicazioni ai medesimi operatori economici</p>	<p>Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; violazione delle regole a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari; immotivati ritardi nelle procedure di formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto</p>
	<p>Esecuzione del contratto. Indicatori di monitoraggio: numero di affidamenti con almeno una variante rispetto al totale degli affidamenti; numero di affidamenti interessati da proroghe rispetto al totale degli affidamenti disposti</p>	<p>Mancata o insufficiente verifica dello stato di effettivo avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore; successiva modifica degli elementi del contratto definiti nel bando o negli atti di gara (capitolato); mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti; mancata comunicazione all'ANAC delle varianti</p>
	<p>Rendicontazione del contratto: numero di contratti conclusi nel rispetto dei costi e dei tempi di esecuzione preventivati; determinazione dei tempi medi di esecuzione degli affidamenti; grado di scostamento del tempo di ciascun contratto rispetto al tempo di conclusione inizialmente previsto</p>	<p>Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o comunque sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; mancata o insufficiente verifica della regolarità della prestazione prima di procedere ai relativi pagamenti; mancata mappatura del procedimento di nomina del collaudatore; mancata attuazione del procedimento di verifica della corretta esecuzione per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione; mancato rispetto delle procedure per la rendicontazione dei lavori in economia da parte del RUP; emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente rese; mancata acquisizione del CIG; mancata indicazione del CIG negli strumenti di pagamento</p>



**COMUNE DI MONTERIGGIONI**  
**PROVINCIA DI SIENA**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa).
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche.
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche.
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
		Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

	economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.
		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.
		Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.

Ulteriori aree generali di cui alla determinazione ANAC 12/2015

CATALOGO DEI PROCESSI DELLE ALTRE AREE GENERALI

GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	Procedimenti di acquisizione delle entrate (dall'accertamento alla riscossione) e di erogazione delle spese dall'impegno al pagamento nell'ottica programmatica del D.U.P.	AREA DI RISCHIO: Gestione delle procedure di spesa e di entrata nel non rispetto dei principi giur-contabili e nel non rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità; mancato rispetto del principio di distinzione tra attività di indirizzo-politico e attività gestionale; non corretta determinazione dei residui attivi e passivi; riscossione in contanti di canoni e corrispettivi; mancato utilizzo di forme di pagamento elettronico; mancata riscossione tempestiva di canoni e di recupero coattivo della morosità
GESTIONE DEL PATRIMONIO	Procedimenti di alienazione/acquisizione di beni patrimoniali mobili ed immobili e gestione del demanio	Gestione delle procedure di affidamento del patrimonio e di concessione dell'uso nel non rispetto dei principi dell'evidenza pubblica e della redditività degli stessi. Sussistenza di situazioni di conflitto di interesse nella gestione degli stessi. Mancata attivazione di controlli sul rispetto dei vincoli d'uso dei beni rientranti nella disponibilità dell'Ente



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

CONTROLLI VERIFICHE ED ISPEZIONI:	Attività di accertamento delle violazioni a norme di legge e di regolamento ed applicazione delle sanzioni	Nella realizzazione delle ispezioni delle verifiche e dei controlli sempre lo stesso soggetto pone in essere le attività di competenza istituzionale senza alcun tipo di rotazione casuale; mancanza di collegialità nelle relative attività; mancata sottoscrizione dei verbali da parte del destinatario delle relative attività; mancata adozione di specifici regolamenti di disciplina laddove possibile; mancata motivazione con riferimento alla graduazione delle relative sanzioni
GESTIONE DELLE ATTIVITÀ URBANISTICHE/EDILIZIE E PRODUTTIVE	Procedimenti di gestione delle istanze di attività edilizia privata in termini di rilascio di titoli abilitativi e di controllo di attività autocertificate nonché dei procedimenti di richiesta di istanza all'apertura di attività produttive	Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli di carattere istituzionale

**AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE, GESTIONE PRIVATISTICA DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE EX ART.5 COMMA 2 DEL DLGS 165/2001, GESTIONE DEGLI INCARICHI ESTERNI:**

**AMBITO DEL RISCHIO, COMPORTAMENTI CHE POSSONO DETERMINARE L'ILLECITO, CLASSIFICA DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE  
INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA**

Tutte le operazioni selettive e di sviluppo professionale, nonché tutte le procedure per l'affidamento degli incarichi professionali, anche di natura legale ex art. 7 comma 6 del Dlgs 165/2001 ed ex dlgs 163/2006, per i servizi tecnici e legali, debbono essere gestite collegialmente. Ai componenti della commissione ed al segretario verbalizzante si applica il principio della rotazione, ad eccezione del presidente.

L'ambito del rischio incarichi riguarda tutti gli incarichi attinenti ai servizi di architettura, ingegneria e collaudo nonché le varie convenzioni per il presidio dei servizi di competenza, nonché gli incarichi ai legali per la resistenza in giudizio, gli incarichi di consulenza, di collaborazione e professionali a qualsiasi titolo. In tali ambiti i comportamenti che possono determinare l'illecito riguardano in modo particolare il potenziale mancato rispetto del criterio della rotazione e una sovrastima dei costi preventivati, nonché il mancato rispetto delle procedure di evidenza pubblica. In tale ambito il rischio è da ritenersi alto in applicazione della metodologia di cui all'allegato

**MISURE PREVENTIVE DEL RISCHIO:** Nell'ambito del conferimento degli incarichi di cui all'art.7 comma 6 del Dlgs 165/2001 ed in applicazione del dlgs 163/2006, a prescindere dalla professionalità in oggetto,



**COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA**

alle procedure selettive di evidenza pubblica deve essere data massima diffusione attraverso le forme di pubblicazione vigenti, anche in ottemperanza di quanto sancito dal dlgs 33/2013.

- Il termine per la presentazione delle domande non può mai essere inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando. Durata della misura: 2016/2018.
- Dichiarazioni di inesistenza e verifiche a campione delle cause di incompatibilità per la partecipazione alle relative commissioni. Durata della misura 2016-2018
- Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestione di competenza Durata della misura: 2016/2018
- Distinzione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto finale. Durata della misura: 2016/2018 laddove siano nominati dei Responsabili del procedimento diversi dal Responsabile di Area
- Motivazione circostanziata delle ragioni di pubblico interesse e dell'assenza di professionalità interne per il conferimento degli incarichi da esplicitare nell'atto che da avvio alla procedura della contrattazione per il conferimento dell'incarico. Durata della misura 2016/2018.
- Nell'atto di affidamento dell'incarico occorre dare atto della verifica di congruità dell'eventuale preventivo presentato dal professionista. Durata della misura 2016/2018
- Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio.
- Verifica del rispetto del codice di comportamento anche da parte degli incaricati e degli appaltatori esterni. Durata della misura 2016/2018.
- Dichiarazione da parte dell'incaricato e verifiche a campione della insussistenza del conflitto di interessi e dell'assenza di situazioni di cui all'art. 53 c.16 bis del dlgs 165/2001. Durata della misura 2016/2018
- Collegamento con il sistema dei controlli interni. Implementazione del controllo di regolarità amministrativa in via successiva tramite verifiche a campione sugli atti di affidamento. La misura verrà implementata a partire dal 2016.
- Pubblicità di tutti gli incarichi. Durata della misura 2016-2018

**LA GESTIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E LA GESTIONE DEGLI INCARICHI**

L'ambito del rischio nella fattispecie riguarda le procedure per la nomina delle commissioni di concorso e gli atti di ammissione, nonché lo svolgimento e la valutazione delle prove di concorso e/o selettive e le procedure assuntive per mobilità e tramite contratto di lavoro a tempo determinato. In tali ambiti i comportamenti che possono determinare illecito sono tali perché si constata una elevata discrezionalità nei procedimenti di nomina e di specifica valutazione dei requisiti. In tali ambiti risulta anche significativo il rischio della alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria. In tale ambito il rischio deve ritenersi Medio.

In tale ambito deve considerarsi tutta l'attività di gestione del personale con le prerogative del privato datore di lavoro, come la gestione degli atti di microrganizzazione, la gestione delle assenze e dei permessi, la gestione dei procedimenti disciplinari e la gestione del salario accessorio. In tali ambiti il rischio deve considerarsi di livello alto

**MISURE PREVENTIVE DEL RISCHIO**

- Adozione (dichiarazioni e verifiche a campione) delle misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi. Durata della misura 2016-2018
- Attività di revisione del proprio codice di comportamento al fine di renderlo massimamente aderente rispetto alle esigenze dell'Ente. Da definire entro il 31.12.2016.



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

- Dichiarazioni e verifiche a campione per i componenti di commissioni circa l'assistenza di cause di incompatibilità. Durata della misura 2016-2018
- Formazione di tutto il personale con particolare riferimento a coloro che operano nelle aree a maggiore rischio. Durata della misura 2016-2018
- Distinzione tra responsabile del procedimento e soggetto firmatario dell'atto finale: Durata della misura 2016-2018
- Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale. Durata della misura: 2016/2018.
- Verifiche sul rispetto del codice di comportamento. Durata della misura: 2016/2018.
- Obbligo di motivazione adeguata e puntuale. Durata della misura 2016/2018.
- Rotazione dei componenti della Commissione. Durata della misura 2016-2018
- Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente. Durata misura 2016/2018

**AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE. CONTRATTI PUBBLICI**

La determinazione a contrarre, adeguatamente motivata, precede qualunque affidamento di lavori, servizi e forniture, così come impone il D. Lgs. n. 163/2006 e il D.P.R. n. 207/2010.

La pubblicazione degli atti di gara deve essere preceduta da specifica determinazione di approvazione degli atti medesimi:

- per i lavori pubblici, l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo con tutti gli elaborati;
- per le forniture ed i servizi, l'approvazione, laddove ricorra, del progetto ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. n. 207/2010.

Acquisito il codice CIG, esso deve essere espressamente menzionato in ogni atto della procedura di affidamento.

Lo schema di contratto deve contenere i riferimenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010.

L'apertura delle buste, sia quella contenente la documentazione amministrativa che quella contenente l'offerta economica, indipendentemente dal criterio di aggiudicazione prescelto, deve avvenire collegialmente, in presenza di n. 2 dipendenti.

L'offerta economica e l'offerta tecnica debbono essere siglate da tutti i membri della commissione, al momento della loro apertura, e prima ancora di essere analizzate o valutate.

La fase di aggiudicazione (con eccezione dei casi in cui la commissione debba procedere alla valutazione di elementi discrezionali) è sempre in seduta pubblica. Conseguenzialmente, del luogo, della data e dell'ora dell'inizio delle operazioni di apertura delle buste, deve essere data notizia agli operatori economici invitati e ad ogni altro contro interessato tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

Per le procedure aperte e ristrette, la determinazione di aggiudicazione definitiva, deve dare atto dell'avvenuta pubblicazione della procedura medesima secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 163/2006. Si devono, altresì, elencare tutte le pubblicazioni effettuate ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006, a seconda che si tratti di procedura comunitaria ovvero intracomunitaria.



**COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA**

Nella determinazione di aggiudicazione definitiva si deve, inoltre, ricostruire il complessivo iter amministrativo che ha preceduto l'affidamento, attestandone la sua legittimità.

Prima dell'affidamento di un appalto di lavori, servizi e forniture devono essere posti in essere i controlli di cui all'art. 38.

Nell'atto che chiude il procedimento di aggiudicazione si deve dare atto dell'avvenuta verifica in fase di controlli.

I documenti comprovanti il possesso dei requisiti devono essere conservati nel fascicolo del procedimento per eventuali controlli.

Elaborazione dei bandi. Ripercorrendo il normale andamento della procedura di gara, la stessa elaborazione dei bandi di gara può essere il frutto di patti corruttivi: individuare alcuni requisiti piuttosto che altri può aprire o chiudere la partecipazione alle gare a determinate imprese.

È il caso dei cd. bandi-fotografia, ovvero dei bandi ritagliati sulle caratteristiche specifiche di un determinato concorrente, con la previsione di requisiti talmente stringenti da definire ex ante la platea dei potenziali concorrenti. Dietro l'elaborazione di una lex specialis siffatta può ben celarsi un accordo occulto tra l'amministrazione appaltante e l'imprenditore interessato all'esecuzione della commessa pubblica, finalizzato alla relativa aggiudicazione per un importo fittiziamente elevato e non congruo rispetto a quello che si sarebbe raggiunto in condizioni di concorrenza. Indici sintomatici della presenza di bandi pilotati possono ravvisarsi nella previsione della loro scadenza in un periodo estivo o festivo, ovvero nella fissazione di termini eccessivamente ravvicinati, o di requisiti di dettaglio estremo (cfr. Rapporto della commissione per lo studio e la elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione).

Nei bandi di gara deve essere richiesto solo ciò che è strettamente necessario a garantire l'adeguata ed ottimale realizzazione della prestazione, sia in termini finanziari che tecnici, in applicazione degli articoli 41 e 42 del D. Lgs. n. 163/2006 che agganciano i requisiti esclusivamente all'oggetto della prestazione.

L'Amministrazione provvederà altresì ad implementare, già a partire dal triennio di vigenza del presente Piano, i patti di integrità ed i protocolli di legalità con tutti i partecipanti a gare di evidenza pubblica.

I patti di integrità ed i protocolli di legalità costituiscono un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione ad una gara pubblica di appalto.

Il patto di integrità costituisce uno specifico documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso di elusioni da parte dei partecipanti

Per la procedura negoziata, il legislatore non ha atteso alla tipizzazione di un procedimento amministrativo, finendo, così, per assumere caratteri analoghi alla trattativa intercorrente tra privati. Ed è proprio tra le pieghe delle scelte e della negoziazione affidate alla discrezionalità dell'amministrazione che il fenomeno corruttivo può introdursi (cfr. Rapporto della commissione per lo studio e la elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione).

L'appalto in economia deve essere sempre preceduto dalla determinazione a contrarre, nella quale devono essere ben precisate le motivazioni della scelta, che l'oggetto è ricompreso nell'elenco di quelli che si possono affidare in economia, e che il valore è ricompreso nella soglia di valore degli affidamenti in economia.

Principio di rotazione: quando un operatore economico viene invitato ad una procedura, il medesimo soggetto non può più essere invitato per almeno sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva.



**COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA**

Nella determinazione a contrarre si deve dare atto che è stato rispettato il principio di rotazione, così come innanzi declinato.

L'ambito del rischio attiene in modo peculiare la scelta del contraente per affidamenti diretti tramite procedure negoziate e tramite procedure aperte per lavori, servizi e forniture. Si estende agli eventuali accordi bonari e riguarda i controlli ex art.48 del dlgs 163/2006 e si concentra anche sulle varianti in corso d'opera. In tale ambito i comportamenti che possono determinare illeciti si specificano nelle seguenti eventualità: a) carenza di motivazione, mancato rispetto del criterio di rotazione, mancato utilizzo delle piattaforme informatiche e/o delle centrali uniche di committenza per le procedure negoziate anche per il tramite dell'istituto del cottimo fiduciario; b) alterazione del corretto svolgimento delle procedure con conseguente alterazione delle valutazioni; c) alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria. In tale ambito il rischio è alto

**MISURE PREVENTIVE DEL RISCHIO:**

- Già nella fase della programmazione delle acquisizioni di lavori, beni e servizi occorrerà una circostanziata motivazione in relazione alla natura, alla quantità ed alla tempistica della prestazione sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti. Durata 2016-2018
- Nell'ambito della progettazione della gara dovranno essere previste apposite procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del responsabile del procedimento e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso. Durata: 2016-2018
- Obbligo di motivazione nella determina a contrattare in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento ovvero della tipologia contrattuale. Durata 2016-2018
- Nelle procedure negoziate, negli affidamenti diretti, in economia o sotto soglia comunitaria, preventiva individuazione di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP. Durata 2016-2018
- Predeterminazione nella determina a contrattare dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare. La misura sarà implementata a partire dall'anno 2017.
- Previsione di procedure interne per verificare il rispetto del principio della rotazione degli operatori presenti negli elenchi della stazione appaltante. La misura sarà implementata a partire dal 2017.
- Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti da ANAC e adozione di direttive che limitino il ricorso all'offerta economicamente più vantaggiosa nel caso di affidamento di beni e servizi standardizzati o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità. Durata 2016-2018
- Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità: la misura verrà implementata a partire dal mese di Giugno 2017.
- Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara. La misura verrà implementata a partire dal mese di ottobre 2016;
- Direttive che introducano come criterio tendenziale modalità di aggiudicazione competitive ad evidenza pubblica ovvero affidamenti mediante cottimo fiduciario con consultazione di almeno 5 operatori economici, anche per procedure di importo inferiori a 40.000 euro. La misura verrà implementata a partire da Gennaio 2017.



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

- Direttive e linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive. La misura verrà implementata a partire dal mese di marzo 2017.
- Creazione di albi ed elenchi dei componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità. La misura verrà implementata a partire dal mese di gennaio 2018
- Specifici controlli mirati sui provvedimenti di nomina di commissari e consulenti, prevedendo specifiche rendicontazioni trimestrali a favore del RPC, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nominativi. La misura verrà implementata a partire dal mese di marzo 2018.
- Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti: a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro svolto negli ultimi 5 anni; b) di non svolgere o aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta; c) se professionisti di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni; d) di non trovarsi in conflitto di interessi con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante; e) di non aver concorso, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi; f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'art. 51 cpc: La misura verrà implementata a partire dal mese di giugno 2016.
- Segnalazione al RPC di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida. Pubblicità sul sito istituzionale della suddetta offerta. La misura verrà implementata a partire dal mese di settembre 2016.
- Pubblicazione sul sito istituzionale delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara. La misura verrà implementata a partire dal mese di gennaio 2017.
- Pubblicazione sul sito internet della amministrazione per estratto dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva. La misura verrà implementata a partire dal mese di gennaio 2017.
- La verifica dei requisiti dovrà sempre presupporre il sistema della collegialità nel rispetto del principio della rotazione. La misura dovrà essere implementata a partire dal mese di giugno 2016.
- Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo a possibili collegamenti soggetti/ e/o parentela con i componenti dei relativi organi societari e amministrativi, con riferimento agli ultimi 5 anni. La misura verrà implementata a partire da giugno 2016.
- In tema di esecuzione dei contratti occorrerà predisporre check list per la verifica dei tempi di esecuzione da effettuarsi con cadenza trimestrale e da trasmettersi al RPC e per la verifica della applicazione delle penali previste. La misura verrà implementata a partire dal mese di marzo 2016.
- In caso di varianti o proroghe contrattuali il RP dovrà trasmettere al RPC specifica certificazione che espliciti l'istruttoria condotta sulla legittimità della variante e della proroga contrattuale. La misura verrà implementata a partire da giugno 2016.
- Pubblicazione sul sito istituzionale di specifici rapporti che sintetizzino l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate, nonché dell'adozione delle varianti. La misura verrà implementata a partire da gennaio 2017.
- Pubblicazione sul sito istituzionale degli eventuali accordi bonari e delle transazioni. La misura verrà implementata a partire da gennaio 2016.



**COMUNE DI MONTERIGGIONI**  
**PROVINCIA DI SIENA**

- Effettuazioni di report periodici semestrali al fine di rendicontare al RPC le procedure di gara espletate e/o le procedure negoziate/affidamenti diretti con evidenza degli elementi di maggiore interesse ( importo, procedura, numero dei partecipanti ammessi e esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, ragioni che hanno determinato l'affidamento, nominativi degli operatori economici invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione, nominativo dell'impresa affidataria e relativi criteri di scelta. La misura verrà implementata a partire da Giugno 2016.
- Pubblicazione del report periodico sulle procedure di affidamento espletate sul sito istituzionale. La misura verrà implementata a partire dal mese di Luglio 2016.
- Predisposizione di elenchi aperti per la nomina dei collaudatori. La misura verrà implementata a partire da gennaio 2017.
- Pubblicazione delle modalità di scelta e delle qualifiche professionali dei collaudatori. La misura verrà implementata a partire da gennaio 2017.
- Controlli mirati sui provvedimenti di nomina tramite sorteggio dei collaudatori per verificarne competente e rotazione. La misura verrà implementata a partire dal mese di gennaio 2017
- Individuazione di specifici archivi fisici e/o informatici per la custodia della documentazione di gara. La misura verrà implementata a partire dal mese di gennaio 2017.
- Nella determinazione a contrarre, si deve dare atto che è stato rispettato il principio di rotazione. Durata della misura 2016/2018
- Ricorso a Consip e al MEPA o altro centro regionale di acquisto (es. START): Durata della misura 2016/2018.
- Costituzione degli albi dei fornitori quale strumento per assicurare il rispetto del principio della rotazione dei contraenti. Implementazione della misura a decorrere dal 2016.
- Distinzione tra responsabile del procedimento e firmatario dell'atto finale. La misura verrà implementata a partire dal 2016.
- Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale. Durata della misura 2016/2018
- Rispetto delle previsioni del codice di comportamento e dell'art. 53 comma 16 ter del dlgs 165/2001 da parte di tutti gli appaltatori di lavori, servizi e forniture. Durata della misura: 2016/2018.
- Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. La misura verrà implementata a partire dal 2016.
- Anche nel caso di attività realizzate in partnership pubblico-privato, sulla base di specifiche convenzioni, occorre il rispetto delle procedure di evidenza pubblica con la previa individuazione di criteri oggettivi garantendo manifestazioni di pubblico interesse e commissioni indipendenti. La misura verrà implementata a partire dal 2016.
- Pubblicazione sul sito web istituzionale delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale. Durata della misura 2016/2018.
- Distinzione tra collaudatore e soggetto firmatario del provvedimento. La misura verrà implementata a partire dal 2016.



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

- Collegamento con il sistema dei controlli interni con particolare riferimento al controllo di regolarità amministrativa in via successiva. La misura verrà implementata a partire dal 2016

**AREA PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E GESTIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO. TEMPI PROCEDIMENTALI E DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI**

Le disposizioni ad oggi vigenti in tema di astensione in caso di conflitto di interessi e monitoraggio dei rapporti tra l'Ente ed i soggetti esterni mirano a valorizzare la finalità della prevenzione dei fenomeni corruttivi e/o di illegittimità e/o illegalità dell'azione amministrativa attraverso l'astensione dalla partecipazione alla decisione amministrativa di soggetti in conflitto anche potenziali di interessi.

Pertanto il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

La L.190/2012 stabilisce la necessità, tramite il Piano anti-corrruzione, di monitorare i rapporti tra l'Ente ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

In tale ambito diventa di fondamentale importanza il presidio ed il monitoraggio dei tempi procedimentali e la nomina di un sostituto che dovrà porre in essere le attività necessarie qualora il soggetto competente all'adozione dell'atto non provveda nei termini prestabiliti dall'ordinamento.

Difatti una volta nominato il responsabile munito del potere sostitutivo, lo stesso sarà tenuto entro il 30 gennaio di ogni anno, a comunicare all'organo di vertice dell'Ente, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

Difatti la stessa legge 190/2012 in merito alla tempistica procedimentale considera l'inerzia dell'amministrazione come sintomo di corruzione e/o illegalità diffusa, imponendo a tal fine che ogni amministrazione pubblica rafforzi i propri obblighi in ambito di monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali per la conclusione dei procedimenti, eliminando tempestivamente le anomalie riscontrate, nella consapevolezza che il ritardo del provvedimento amministrativo è anche potenziale causa di danno erariale.

In base alle disposizioni del dlgs.33/2013 le PA sono tenute a pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito web istituzionale.

**MISURE PREVENTIVE DEL RISCHIO**

- Mappatura dei procedimenti amministrativi e dei processi gestiti dall'Ente .
- Come già ribadito nelle premesse, alla luce dell'aggiornamento n.12/20015, il completamento della mappatura dei procedimenti dell'Ente dovrà concludersi entro il 31.12.2016, così come la mappatura completa dei macro-processi. Alla mappatura dei processi occorrerà provvedere entro il 31.12.2017.
- Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto finale. La durata della misura si estende per tutto il periodo 2016/2018
- Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e/o del responsabile dell'atto circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla L.190/2012. La misura avrà durata per tutto il periodo 2016/2018;



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

- Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione del meccanismo della sostituzione al fine di concludere il procedimento nei tempi previsti in caso di ritardo non giustificato e specifici monitoraggi semestrali da inoltrare al RPC. La misura tende a evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti, che in alcuni casi può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi. La misura avrà la durata per tutto il periodo 2016-2018
- Sempre al fine di garantire piena attuazione della misura preventiva in oggetto, per ciascun procedimento, sul sito internet istituzionale dell'amministrazione è pubblicata l'indicazione del soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo e a cui l'interessato può rivolgersi ai sensi e per gli effetti del comma 9-ter.
- Il titolare del potere sostitutivo, in caso di ritardo, valuta se la condotta del soggetto inadempiente integra i presupposti per l'avvio del procedimento disciplinare, secondo le specifiche disposizioni ordinamentali. Decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento, o quello superiore di cui al comma 7 della L. n. 241/1990, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis della richiamata legge perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.
- Verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi nell'ambito del controllo di regolarità in via successiva. Durata della misura per tutto il triennio 2016/2018.
- Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale. Durata della misura 2016/2018.
- Stretta integrazione tra aree a rischio e sistema del controllo di regolarità amministrativa in via successiva. La sostituzione del controllo di regolarità amministrativa in via successiva sugli atti adottati negli ambiti a rischio di cui al presente Piano rappresenta il primo baluardo di prevenzione dei fenomeni corruttivi e/o di illegittimità/illegalità diffusa.
- In particolare tale sistema è particolarmente funzionale per:
  - a) la verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
  - b) la verifica del rispetto delle generali condizioni di legittimità degli atti adottati in applicazione di quanto previsto dalla L.241/1990 e ss.mm., nonché delle singole leggi di disciplina degli specifici procedimenti amministrativi;
  - c) la verifica del controllo del rispetto dei termini procedurali previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
  - d) la verifica del rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al dlgs.33/2013. La misura verrà implementata a partire dal 2016.
- Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali e incarichi amministrativi di vertice. La misura prevede, in applicazione del dlgs 39/2013, che i soggetti considerati dalla normativa rendano una specifica dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico e la successiva pubblicizzazione sul sito istituzionale dell'Ente delle relative attestazioni. Sarà onere degli uffici competenti provvedere a riscontrare direttamente quanto dichiarato dall'interessato con specifici controlli a campione presso i soggetti e/o gli enti competenti. Durata della misura: 2016/2018.

**AREA DEI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI ED ALTRE AREE A RISCHIO DI NATURA GENERALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N.12/2015**

Altro ambito di rischio considerato è il sistema della concessione di contributi e/o sovvenzioni o comunque di vantaggi patrimonialmente rilevanti a soggetti pubblici/privati o comunque riconducibili ad una conduzione dei

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 6 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602

[www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it) pec: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)  
PTPC 2016 2018 con Allegati.doc

Pagina 21 di 51



**COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA**

controlli ai fini del rispetto della normativa vigente. In tale ambito il comportamento che può determinare l'illecito è costituito dalla alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria e dalla illegittima erogazione dei benefici o comunque un ampliamento dei diritti riconducibili alla sfera giuridica del richiedente, anche a causa della insussistenza di criteri oggettivi, determinando, pertanto, una irregolare individuazione dei soggetti beneficiari e del correlato quantum economico. Si evidenzia che il comportamento che può essere causa di illegittimità deriva anche dal fatto che le relative commissioni di valutazione sono nella maggior parte dei casi costituite dagli stessi soggetti. In tale ambito il rischio corruttivo/illegittimità e/o illegalità dell'azione amministrativa è considerato Alto.

**MISURE PREVENTIVE DEL RISCHIO:**

- Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale. La misura è valida per il periodo 2016/2018.
- Obbligo di motivazione puntuale ed adeguata. La misura è applicabile per il periodo 2016/2018.
- Predeterminazione di criteri oggettivi e trasparenti per la concessione dei contributi, delle sovvenzioni e di tutti i vantaggi a qualsiasi titolo, ivi inclusa la gestione del territorio e del patrimonio dell'Ente. La misura sarà implementata entro il 31.12.2016
- Predisposizione di moduli per la presentazione di istanze. La misura verrà implementata a decorrere dal 2016.
- Mappatura dei beni appartenenti al patrimonio dell'Ente non patrimonializzabili e non necessari al perseguimento delle finalità istituzionali al fine del relativo collocamento sul mercato previo espletamento di procedure di evidenza pubblica. Il primo step della misura verrà attuata nel corso del 2016 mentre l'eventuale alienazione avverrà nel corso del 2018.
- Analisi del contenzioso pregresso. Il lavoro di analisi dovrà confluire in un report specifico e dettagliato da inoltrare al RPC al fine di indagarne le procedure relative e gli eventuali costi alla luce dei valori di mercato, alla luce anche del corretto distinguo tra incarico prestazionale ed appalto dei servizi legali, verificando anche l'opportunità di prevedere eventuali soluzioni convenzionali con altri enti, laddove più economici, per la gestione del contenzioso. La misura dovrà essere implementata a partire dal mese di Giugno 2016

**Formazione**

Anche nel corso di vigenza del Piano 2016/2018 il RPC, i responsabili di procedimento e tutti i dipendenti dovranno essere soggetti a specifici percorsi formativi con particolare riferimento ai diversi interlocutori ed ai diversi attori del sistema del PTPC

**Codice di comportamento**

Per quanto riguarda la modifica del Codice di comportamento si evidenzia che l'amministrazione provvederà ad apportare le necessarie modifiche onde rendere il codice di comportamento effettivamente integrativo rispetto a quanto sancito nell'ambito del DPR 62/2013 e strettamente rispondente alle situazioni di rischio dell'Ente, ciò anche al fine di porsi in stretta attuazione di quanto previsto nell'ambito della determinazione n.12/2015. La misura dovrà essere implementata entro il 31.12.2016

**Tutela del dipendente che segnala illeciti/ illegittimità**



**COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA**

La identità personale dei dipendenti che segnalano episodi di illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è espressamente previsto dalla normativa. È attivata una procedura per la raccolta di segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti.

Destinatario delle comunicazioni è solo il RPC. La suddetta procedura di segnalazione dovrà essere almeno in forma cartacea per l'anno 2016. A partire dall'anno 2017 la relativa procedura di segnalazione dovrà essere informatizzata e dovrà sempre ed in ogni caso garantire l'anonimato. Per ogni segnalazione ricevuta il RPC è di norma impegnato a svolgere una adeguata attività istruttoria per verificare quanto segnalato.

Il responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo tempistiche differenti imposte da ANAC, redige una relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano e sulle eventuali sanzioni applicate. La relazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

**Società ed organismi partecipati**

Il RPC sollecita le società e gli organismi partecipati alla applicazione delle norme dettate per la prevenzione della corruzione e ne verifica l'attuazione. Acquisisce gli specifici piani adottati da tali soggetti e può formulare osservazioni e rilievi, che sono trasmessi alla società/organismo partecipato. Acquisisce la relazione annuale predisposta dal RPC della società/organismo. Durata della misura per tutto il triennio 2016-2018



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

## ***Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016/2018***

### *Premessa*

Per "Trasparenza" si intende l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (articolo 1 del decreto legislativo 33/2013).

Scopo della trasparenza è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Ciò allo scopo di contrastare ogni ipotesi di corruzione del sistema amministrativo dell'apparato burocratico dello Stato e degli Enti Locali

La trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La trasparenza è assicurata attraverso la "pubblicazione" (art. 2 co. 2 decreto legislativo 33/2013).

Questa consiste nella pubblicazione, nei siti web istituzionali, di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli.

La pubblicazione consente la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4 co. 1 decreto legislativo 33/2013).

Documenti e informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del CAD (decreto legislativo n.82/2005). Inoltre è necessario garantire la qualità delle informazioni, assicurandone: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali.

### *Diritto alla conoscibilità, accesso civico, diritto d'accesso*

Per assicurare la realizzazione degli obiettivi "anticorruzione" del decreto legislativo 33/2013, il legislatore ha codificato il "diritto alla conoscibilità" (art. 3). Il diritto alla conoscibilità dei cittadini è speculare al dovere di trasparenza e pubblicazione a carico delle amministrazioni.

Il diritto alla conoscibilità consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente. Strumentalmente al diritto alla conoscibilità, il legislatore ha codificato un ulteriore diritto: "l'accesso civico" (art. 5).

Trattasi del diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati che obbligatoriamente debbono essere resi noti e che non sono stati pubblicati secondo le disposizioni del decreto legislativo 33/2013.

La richiesta d'accesso civico può essere avanzata da chiunque senza limitazioni, gratuitamente e non deve essere motivata.

Va inoltrata al responsabile della trasparenza. Entro 30 giorni la PA deve inserire nel sito il documento e trasmetterlo al richiedente. Oppure può comunicargli l'avvenuta pubblicazione e fornirgli il link alla pagina web.

In caso di ritardo o omessa risposta, il richiedente potrà rivolgersi al titolare del potere sostitutivo (ex art. 2 co. 9-bis legge 241/1990). Il diritto all'accesso civico non deve essere confuso con il diritto all'accesso ai documenti amministrativi normato dalla legge 241/1990.

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 6 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602

[www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it) pec: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)

PTPC 2016 2018 con Allegati.doc

Pagina 24 di 51



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

L'accesso civico introduce una legittimazione generalizzata a richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione da parte delle PA.

Al contrario, il diritto di accesso agli atti è finalizzato alla protezione di un interesse giuridico particolare, può essere esercitato solo da soggetti portatori di tali interessi e ha per oggetto atti e documenti individuati.

*Trasparenza e riservatezza*

Il 15 maggio 2014 il Garante per la protezione dei dati personali ha approvato le nuove linee guida in materia di dati personali, proprio in conseguenza dell'approvazione del decreto legislativo 33/2013 (provvedimento n. 243).

Il decreto legislativo 196/2003 definisce "dato personale" qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

Appartengono al genus dei dati personali:

i dati identificativi: dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato (art. 4 co. 1 lett. c) del d.lgs. 196/2003);

i dati sensibili: dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale (art. 4 co. 1 lett. d) del d.lgs. 196/2003);

i cd. dati ultrasensibili: dati sensibili idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (art. 4 co. 1 lett. d) del d.lgs. 196/2003);

i dati giudiziari: dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'art. 3 co. 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del DPR 14 novembre 2002 n. 313 in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del Codice di procedura penale (art. 4 co. 1 lett. e) del d.lgs. 196/2003).

La pubblica amministrazione può legittimamente diffondere dati personali, che non siano sensibili, ultrasensibili e giudiziari, quando ciò sia ammesso da una norma di legge o di regolamento (art. 19 del d.lgs. 196/2003) e, in ogni caso, nel rispetto dei principi generali di pertinenza e non eccedenza.

Il trattamento dei dati sensibili, ultrasensibili e giudiziari, normato dagli articoli 20 e 21 del d.lgs. 196/2003, soggiace a limitazioni ancor più stringenti data la natura delle informazioni da tutelare.

I principi e la disciplina di protezione dei dati personali devono essere rispettati anche nell'attività di pubblicazione di dati sul web per finalità di trasparenza.

In merito, si rappresenta che "dato personale" è "qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale" (art. 4, comma 1, lett. b, del d.lgs. 196/2003).

Inoltre, la "diffusione" di dati personali, ossia "il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione" (art. 4, comma 1, lett. m, d.lgs. 196/2003) da parte dei "soggetti pubblici" è ammessa unicamente quando la stessa è prevista da una specifica norma di legge o di regolamento (art. 19, comma 3).

Pertanto, in relazione all'operazione di diffusione, occorre che le PP.AA., prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali informazioni, atti e documenti amministrativi (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la normativa in materia di trasparenza preveda tale obbligo (art. 4, comma 1, lett. m, 19, comma 3 e 22, comma 11, del d.lgs. 196/2003).



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

Laddove l'amministrazione riscontri l'esistenza di un obbligo normativo che impone la pubblicazione dell'atto o del documento nel proprio sito web istituzionale è necessario selezionare i dati personali da inserire in tali atti e documenti, verificando, caso per caso, se ricorrono i presupposti per l'oscuramento di determinate informazioni. I soggetti pubblici, infatti, in conformità ai principi di protezione dei dati, sono tenuti a ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi ed evitare il relativo trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi o altre modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità (cd. "principio di necessità" di cui all'art. 3, comma 1, del d.lgs. 196/2003).

Pertanto, anche in presenza degli obblighi di pubblicazione di atti o documenti contenuti nel d. lgs. n. 33/2013, i soggetti chiamati a darvi attuazione non possono comunque "rendere [ ] intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione" (art. 4, comma 4, del d. lgs. n. 33/2013).

È, quindi, consentita la diffusione dei soli dati personali la cui inclusione in atti e documenti da pubblicare sia realmente necessaria e proporzionata alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto (cd. "principio di pertinenza e non eccedenza" di cui all'art. 11, comma 1, lett. d, del d.lgs. 196/2003).

Di conseguenza, i dati personali che esulano da tale finalità non devono essere inseriti negli atti e nei documenti oggetto di pubblicazione online. In caso contrario, occorre provvedere, comunque, all'oscuramento delle informazioni che risultano eccedenti o non pertinenti.

#### *Il riutilizzo dei dati*

I dati pubblicati, a norma del decreto legislativo. 33/2013, sono liberamente riutilizzabili.

Per tale motivo il legislatore ha imposto che documenti e informazioni siano pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del CAD (decreto legislativo 82/2005).

Come già precisato, con provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014 il Garante per la protezione dei dati personali ha approvato le nuove linee guida in materia di dati personali.

Tra i vari argomenti trattati, il Garante ha affrontato il tema delle modalità di riutilizzo dei dati personali obbligatoriamente pubblicati in amministrazione trasparente per effetto del decreto legislativo 33/2013.

Il Garante è intervenuto per specificare che il riutilizzo dei dati personali pubblicati è soggetto alle condizioni e ai limiti previsti dalla disciplina sulla protezione dei dati personali e dalle specifiche disposizioni del decreto legislativo 36/2006 di recepimento della direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Il principio generale del libero riutilizzo di documenti contenenti dati pubblici riguarda essenzialmente documenti che non contengono dati personali, oppure riguarda dati personali opportunamente aggregati e resi anonimi.

Il solo fatto che informazioni personali siano rese conoscibili online per finalità di trasparenza non comporta che le stesse siano liberamente riutilizzabili da chiunque e per qualsiasi scopo.

In particolare, in attuazione del principio di finalità di cui all'art. 11 del decreto legislativo 196/2003, il riutilizzo dei dati personali conoscibili da chiunque non può essere consentito "in termini incompatibili" con gli scopi originari per i quali i medesimi dati sono resi accessibili pubblicamente.

Secondo il d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per dato personale si intende, qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale (art. 4 co. 1 lett. b) del d.lgs. 196/2003).



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è strutturato sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare all'art. 1 commi 15, 16, 30, 32 e 42;
- Decreto legislativo n. 33 del 13 marzo 2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Delibera ANAC n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- Deliberazione CIVIT n. 2/2012 avente ad oggetto "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, avente ad oggetto "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, avente ad oggetto "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011;
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2 marzo 2011 avente ad oggetto le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web".

Sulla base dei citati riferimenti normativi ed in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 10 del d. lgs. 14/03/2013 n. 33, questa Amministrazione provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (già approvato con deliberazione della G.C. n. 101 in data 19/05/2011 e da ultimo aggiornato con del. G.C. 29/01/2015 n. 12);

### ***PARTE I ó Procedimento di elaborazione e adozione del Programma***

*Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo*

Attraverso il programma e la sua concreta attuazione, l'amministrazione intende realizzare i seguenti obiettivi:

- la trasparenza quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
- la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
- il libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
- l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa.

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 ó 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602

[www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it) pec: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)

PTPC 2016 2018 con Allegati.doc

Pagina 27 di 51



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

*Il collegamento con il Piano della performance e il Piano anticorruzione*

La trasparenza costituisce fattore decisivo collegato alla performance degli uffici e dei servizi, in quanto funge da leva per il miglioramento continuo dei servizi pubblici, e dell'attività amministrativa nella sua globalità. Da questo punto di vista, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità diviene parte integrante del Piano della performance e del Piano anticorruzione.

*L'aggiornamento del programma e l'approvazione da parte dell'Ente e relativo processo di coinvolgimento degli stakeholders:*

Il Responsabile della trasparenza provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dopo aver attivato specifici momenti di confronto con tutte le articolazioni settoriali dell'Ente.

I portatori di interesse vengono sostanzialmente individuati nei seguenti attori:

- Cittadini in senso generale (utenti, residenti, fruitori di servizi, etc);
- Categorie professionali (geometri, architetti, ingegneri, avvocati, medici, etc);
- Associazioni di categoria (commercianti, artigiani, consumatori, etc);
- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni di volontariato e non

*Le azioni di promozione della partecipazione dei soggetti interessati*

Il Programma prevede, in fase di strutturazione, la partecipazione dei soggetti interessati esterni.

Il Responsabile della trasparenza promuove specifiche azioni formative a beneficio del personale in materia di trasparenza. La proposta formativa è formulata dal Responsabile della trasparenza. La trasparenza diviene elemento di qualità dell'attività amministrativa e delle prestazioni di lavoro dei dipendenti.

Sulla base dell'indirizzo politico-amministrativo e delle direttive del Responsabile della trasparenza, si procederà all'organizzazione di almeno una giornata della trasparenza ogni anno.

Nel corso della Giornata della Trasparenza, il Responsabile espone sinteticamente gli obiettivi conseguiti nel periodo di riferimento dando, successivamente, spazio alle domande e agli interventi dei soggetti interessati esterni all'Ente: associazioni, imprese, media, ordini professionali.

Al termine della giornata, i partecipanti all'incontro rispondono ai quesiti contenuti nel questionario di customer satisfaction.

*Processo di attuazione del programma*

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati: I responsabili della pubblicazione e della qualità dei dati sono i responsabili dei procedimenti nominati dal Responsabile della trasparenza. Il Responsabile della trasparenza impartisce apposite direttive, per assicurare il coordinamento complessivo delle pubblicazioni che implementano la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale.

I responsabili di Area verificano, per quanto di competenza, l'esattezza, la completezza e l'aggiornamento dei dati pubblicati, attivandosi per sanare eventuali errori, e avendo cura di assecondare le misure previste dal Garante per la protezione dei dati personali.

*L'organizzazione dei flussi informativi*



**COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA**

In tale contesto si conferma che entro il triennio 2016/2018 si procederà ad una necessaria attività informatizzazione del flusso delle pubblicazioni dei dati; nella tabella allegata sono riportate le risultanze dei monitoraggi alla data del 31/12/2015:

I flussi informativi sono implementati a cura di ciascun responsabile di Area relativamente alle materie di propria competenza secondo la tabella sottoriportata:

*La struttura dei dati e i formati*

Il Responsabile della trasparenza, fornisce direttive in ordine ai requisiti di accessibilità, usabilità, integrità e open source che debbono possedere gli atti e i documenti oggetto di pubblicazione.

Su disposizione del Responsabile della trasparenza, e previa verifica di sostenibilità finanziaria, sono poste in essere le azioni necessarie per adeguare il sito istituzionale agli standard previsti nelle linee guida per i siti web della P.A.

L'ufficio che detiene l'informazione oggetto di pubblicazione deve predisporre documenti nativi digitali in armonia con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale

*Il trattamento dei dati personali*

È necessario bilanciare l'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali, sensibili, giudiziari e, comunque, eccedenti lo scopo della pubblicazione, così come previsto dagli artt. 4, 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, dal D. Lgs. n. 196/2003, dalle Linee Guida del Garante sulla Privacy del 2 marzo 2011.

La violazione della disciplina in materia di privacy richiama la responsabilità dei responsabili e degli incaricati del trattamento che dispongono la materiale pubblicazione dell'atto o del dato.

*Tempi di pubblicazione e archiviazione dei dati*

Il Responsabile della Trasparenza verifica il rispetto dei tempi di pubblicazione.

*Sistema di monitoraggio degli adempimenti*

Il monitoraggio degli adempimenti è realizzato dal Responsabile della trasparenza che segnala al responsabile del procedimento eventuali ritardi o inadempienze.

Ogni sei mesi, il Responsabile della trasparenza relaziona per iscritto in ordine agli obblighi prescritti per legge, informando l'Organismo indipendente di valutazione ed il vertice politico-amministrativo.

*Controlli, responsabilità e sanzioni*

Il Responsabile della trasparenza vigila sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e, se accerta violazioni, le contesta al responsabile del procedimento. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione integra gli estremi della responsabilità per danno all'immagine. L'inadempimento è valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato del Responsabile della trasparenza e del trattamento accessorio connesso alla performance individuale dei responsabili del restante personale.

Il responsabile non risponde dell'inadempimento se prova, per iscritto, al Responsabile della trasparenza, che l'inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Ai fini del controllo, i responsabili trasmettono con cadenza semestrale, entro la fine del mese di luglio ed entro il 10 gennaio dell'anno successivo, al RPC le informazioni sull'andamento delle attività nel semestre



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

precedente, dichiarando il corretto adempimento in ordine alla pubblicazione dei dati e dei documenti nella sezione Trasparenza Amministrativa del sito istituzionale dell'ente e segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative.

Delle stesse il RPC tiene conto ai fini della predisposizione della propria relazione a consuntivo. In tale ambito sono compresi gli esiti del monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, sulla rotazione del personale, sui rapporti che intercorrono tra i soggetti che per conto dell'amministrazione assumono le decisioni sulle attività a rilevanza esterna con specifico riferimento alla erogazione dei contributi, sussidi etc, ed i beneficiari delle stesse, sulle attività svolte per conto di privati da dipendenti che cessano dal servizio, sulle autorizzazioni rilasciate ai dipendenti per lo svolgimento di attività ulteriori, sulla applicazione del codice di comportamento. Il RPC verifica annualmente, anche a campione, lo svolgimento delle attività di cui in oggetto e gli esiti concreti ed in termini più generali la completa attuazione delle misure previste all'interno del Piano

Le sanzioni sono quelle previste dal D. Lgs. n. 33/2013, fatta salva l'applicazione di sanzioni diverse per le violazioni in materia di trattamento dei dati personali e di qualità dei dati pubblicati.

<b>Tabella 5A6</b> <b>Insieme delle informazioni inserite nel sito</b>			
	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)
1.	Albo pretorio on-line		Art. 32 della L. n. 69/2009
2.	Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	del. CIVIT n. 105/2010 e art. 10, c. 8, lett. a) del d. lgs. n. 33/2013
3.		Atti generali (Statuto e Regolamenti)	art. 12, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013
4.	Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo con indicazione delle rispettive competenze comprensivo di: - Atto di nomina o di proclamazione; - Curriculum; - Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; - Dati relativi all'assunzione di altre cariche presso altri enti pubblici o privati ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; - Altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica.	art. 13, c. 1, lett. a) e art. 14 del d. lgs. n. 33/2013
5.		Dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge n. 441 del 05/07/1982.	Art. 14 c. 1 lett. f) del d. lgs. n. 33/2013
6.		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	art. 47 e 49 del d.

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602

[www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it) pec: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)

PTPC 2016 2018 con Allegati.doc

Pagina 30 di 51



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella 5A5**  
**Insieme delle informazioni inserite nel sito**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)
			lgs. n. 33/2013
7.		Articolazione degli uffici, relative competenze e risorse a disposizione; caselle di posta elettronica, telefono e fax ó Organigramma	art. 13, c. 1, lett. b), c) del d. lgs. n. 33/2013
8.		Casella di posta elettronica istituzionale Casella posta elettronica istituzionale certificata	art. 13, c. 1, lett. d) del d. lgs. n. 33/2013
9.	Consulenti e collaboratori <sup>1</sup>		art. 15, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013 e art. 17 c. 22 L. n. 127/1997
10.	Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario, incarichi ex art. 110 d. lgs. 267/2000)	art. 15, c. 1, 2 e del d. lgs. n. 33/2013
11.		Posizioni organizzative con indicazione di curricula e retribuzioni	art. 10, c. 8, lett. d) e art. 15 c. 1 del d. lgs. n. 33/2013 art. 11 c. 8 lett. f) d. lgs. n. 150/2009
12.		Dotazione organica	art. 16, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013
13.		Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013
14.		Tassi di assenza	art. 16, c. 3 del d. lgs. n. 33/2013
15.		Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	art. 18, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013 art 1 c. 42 L. 190/2012
16.		Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013 art. 47 c. 8 d. lgs. n. 165/01
17.		Contrattazione integrativa comprensivo delle relazioni tecnico-illustrativa e finanziaria nonché della certificazione del revisore	art. 21, c. 2 del d. lgs. n. 33/2013 art. 40/bis del d. lgs.

<sup>1</sup> Nel sito internet devono essere indicati: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla P.A. o lo svolgimento di attività professionali, i compensi comunque denominati con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella 5Aö**  
**Insieme delle informazioni inserite nel sito**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)
			n.165/2001
18.		OIV (Nominativi e curricula dei componenti il Nucleo di Valutazione)	art. 10, c. 8, lett. c) del d. lgs. n. 33/2013 art. 11 c. 8 lett. e) e art. 14 del d. lgs. n. 150/2009
19.		Codice disciplinare	Art. 55 c. 2 del d. lgs. n. 165/2001
20.	Bandi di concorso		art. 19 del d. lgs. n. 33/2013
21.		Relazione sullo stato del funzionamento complessivo del sistema della valutazione della trasparenza e dell'integrità	art. 54 comma 2 lett. b) del regolamento comunale Uffici e Servizi
22.	Performance	Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013
23.		Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2 del d. lgs. n. 33/2013
24.		Benessere organizzativo	art. 20, c. 3 del d. lgs. n. 33/2013
25.		Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1, lett. a) art. 22, c. 2, 3 del d. lgs. n. 33/2013
26.	Enti controllati	Società partecipate	art. 22, c. 1, lett. b) art. 22, c. 2, 3 del d. lgs. n. 33/2013
27.		Enti di diritto privato controllati	art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3 del d. lgs. n. 33/2013
28.		Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d) del d. lgs. n. 33/2013
29.		Dati aggregati dell'attività amministrativa	Art. 24 c. 1 del d. lgs. n. 33/2013
30.	Attività e procedimenti	Elenco dei procedimenti svolti da ciascuna articolazione organizzativa, nominativi e contatti dei responsabili del procedimento, modulistica necessaria, atti e documenti da allegare all'istanza, modalità pe	art. 35, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella 5A5**  
**Insieme delle informazioni inserite nel sito**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)
		ottenere informazioni e strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo. Risultati di indagine di customer satisfaction	
31.		Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2 del d. lgs. n. 33/2013 art. 1 c. 28 L. n. 190/2012
32.	Provvedimenti finali adottati dai responsabili di P.O. relativi ai procedimenti di aggiudicazione definitiva dei contraenti per affidamento di lavori, forniture e servizi con l'indicazione di <sup>2</sup> : – CIG – Struttura proponente – Oggetto del bando – Procedura di scelta del contraente – Elenco degli operatori invitati a presentare offerte – Aggiudicatario – Importo di aggiudicazione – Tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura – Importo delle somme liquidate		art. 23 del d. lgs. n. 33/2013
33.	Provvedimenti finali adottati dai responsabili di P.O. e dagli organi di indirizzo politico, relativi ai seguenti procedimenti: – autorizzazioni/concessioni; – concorsi e prove selettive;		art. 23 del d. lgs. n. 33/2013

<sup>2</sup> Con riferimento ai procedimenti di cui al comma 16, lett. b) dell'articolo 1 della L. 190/2012, le stazioni appaltanti sono in ogni caso tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate. Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'AVCP, che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione (art. 1, comma 32 legge n. 190/2012).



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella 5Aö**  
**Insieme delle informazioni inserite nel sito**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)
	accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre PP.AA		
34.	Controlli sulle imprese		art. 25 del d. lgs. n. 33/2013
35.	Bandi di gara (determina a contrarre, bando ed allegati)		art. 37, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013 art. 1 c. 32 L. n. 190/2012
36.	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	art. 26, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013
37.		Atti di concessione	art. 26, c. 2 e art. 27 del d. lgs. n. 33/2013 e art. 1 c. 16 lett. c) della L. n. 190/2012
38.		Albo dei beneficiari	D.P.R. n. 112/2000
39.	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013
40.		Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2 del d. lgs. n. 33/2013
41.	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	art. 30 del d. lgs. n. 33/2013
42.		Canoni di locazione o affitto	art. 30 del d. lgs. n. 33/2013
43.	Controlli e rilievi sull'amministrazione da parte del Segretario comunale, Revisore dei conti Corte dei Conti		art. 31, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013
44.	Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013 delibera CIVIT n. 105/2010 art. 11 d. lgs. n. 289/1999
45.		Contabilizzazione dei costi unitari di produzione dei servizi erogati agli utenti finali ed intermedi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al	art. 32, c. 2, lett. a) art. 10, c. 5 del d. lgs. n. 33/2013 D. Lgs. n. 279/97



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella 5Aö**  
**Insieme delle informazioni inserite nel sito**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)
		personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento <sup>3</sup>	Art. 1, comma 15 legge 06.11.2012, n. 190
46.	Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33 del d. lgs. n. 33/2013
47.		IBAN e pagamenti informatici	art. 36 del d. lgs. n. 33/2013
48.	Opere pubbliche		art. 38 del d. lgs. n. 33/2013
49.	Pianificazione e governo del territorio		art. 39 del d. lgs. n. 33/2013
50.	Informazioni ambientali		art. 40 del d. lgs. n. 33/2013 art. 2 c.1 lett. B) d. lgs. n. 195/2005
51.	Interventi straordinari e di emergenza		art. 42 del d. lgs. n. 33/2013
52.	Privacy		Linee guida dei siti web 2012 e d. lgs. n. 196/2003
53.	Note legali		Linee guida dei siti web 2011
54.	Elenco dei siti tematici		Linee guida dei siti web 2011

<sup>3</sup> Le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che ne cura altresì la raccolta e la pubblicazione nel proprio sito web istituzionale al fine di consentirne una agevole comparazione (art. 1, comma 15 legge n. 190/2012).



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella òBò**  
**Strutture competenti e soggetti responsabili ai fini della pubblicazione dei dati**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Area/Ufficio e Responsabile competente della pubblicazione ----- Obblighi di aggiornamento
1.	Albo pretorio on-line		Art. 32 della L. n. 69/2009	Segreteria / Masti ----- Tempestivo
2.	Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	art. 10, c. 1, 2, 3 del d. lgs. n. 33/2013	AAGG/Maroni ----- Annuale
3.		Atti amministrativi generali (Statuto e Regolamenti)	art. 12, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013	Segreteria / Masti ----- Tempestivo
4.		Codice disciplinare e codice di condotta	Art. 55 c. 2 del d. lgs. n. 165/2001	Economico-Finanziaria/Pianigiani ----- Tempestivo
5.		Oneri informativi per cittadini ed imprese	Art. 34 d. lgs. n. 33/2013	SUAP/Giuliani ----- Tempestivo
6.		Scadenario obblighi amministrativi	Art. 12 c. 1/bis lgs. n. 33/2013	SUAP/Giuliani ----- Tempestivo
7.	Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo con indicazione delle rispettive competenze comprensivo di: - Atto di nomina o di proclamazione; - Curriculum; - Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; - Dati relativi all'assunzione di altre cariche presso altri enti pubblici o privati ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; - Altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica.	art. 13, c. 1, lett. a) e art. 14 del d. lgs. n. 33/2013	Segreteria/Personale Masti/Pianigiani ----- Tempestivo
8.		Dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge n. 441 del 05/07/1982, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge	Art. 14 c. 1 lett. f) del d. lgs. n. 33/2013	Segreteria / Masti ----- Tempestivo



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella 5Bö**  
**Strutture competenti e soggetti responsabili ai fini della pubblicazione dei dati**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Area/Ufficio e Responsabile competente della pubblicazione ----- Obblighi di aggiornamento
		non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.		
9.		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	art. 47 del d. lgs. n. 33/2013	Segretario ----- Tempestivo
10.		Articolazione degli uffici, relative competenze e risorse a disposizione; caselle di posta elettronica, telefono e fax - Organigramma	art. 13, c. 1, lett. b), c) del d. lgs. n. 33/2013	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo
11.		Casella di posta elettronica istituzionale Casella posta elettronica istituzionale certificata	art. 13, c. 1, lett. d) del d. lgs. n. 33/2013	Segreteria / Masti ----- Tempestivo
12.	Consulenti e collaboratori <sup>4</sup>	Estremi degli atti di conferimento dell'incarico di collaborazione/consulenza prevedendo per ciascun titolare dell'incarico: - Curriculum; - Compensi comunque denominati; - Dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla P.A. o allo svolgimento di attività professionali. Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso	art. 10 c. 8, lett. d), art. 15, c. 1 lett. b), c) e d) art. 15 c. 2 del d. lgs. n. 33/2013  art. 53 c. 14 d- lgs. n. 165/2001	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo  Personale / Pianigiani ----- Semestrale Relativamente agli adempimenti di cui al d. lgs. n. 165/2001
13.	Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario, incarichi ex art. 110 d. lgs. 267/2000)	art. 15, c. 1, 2 e del d. lgs. n. 33/2013	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo
14.		Posizioni organizzative con indicazione	art. 10, c. 8, lett. d) e	Personale / Pianigiani -----

<sup>4</sup> Nel sito internet devono essere indicati: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla P.A. o lo svolgimento di attività professionali, i compensi comunque denominati con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella òBö**  
**Strutture competenti e soggetti responsabili ai fini della pubblicazione dei dati**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Area/Ufficio e Responsabile competente della pubblicazione ----- Obblighi di aggiornamento
		di curricula e retribuzioni	art. 15 c. 1 del d. lgs. n. 33/2013 art. 11 c. 8 lett. f) d. lgs. n. 150/2009	Tempestivo
15.		Dotazione organica	art. 16, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013	Personale / Pianigiani ----- Tempestivo
16.		Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013	Personale / Pianigiani ----- Tempestivo
17.		Tassi di assenza	art. 16, c. 3 del d. lgs. n. 33/2013	Personale / Pianigiani ----- Tempestivo
18.		Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	art. 18, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013 art 1 c. 42 L. 190/2012	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo
19.		Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013 art. 47 c. 8 d. lgs. n. 165/01	Personale / Pianigiani ----- Tempestivo
20.		Contrattazione integrativa	art. 21, c. 2 del d. lgs. n. 33/2013	Personale / Pianigiani ----- Tempestivo
21.		OIV (Nominativi e curricula dei componenti il Nucleo di Valutazione)	art. 10, c. 8, lett. c) del d. lgs. n. 33/2013 art. art. 11 c. 8 lett. e) e art. 14 del d. lgs. n. 150/2009	Segretario ----- Tempestivo
22.		Codice disciplinare	Art. 55 c. 2 del d. lgs. n. 165/2001	Personale / Pianigiani ----- Tempestivo
23.	Bandi di		art. 19 del d.	Personale / Pianigiani



**COMUNE DI MONTERIGGIONI**  
**PROVINCIA DI SIENA**

**Tabella 5Bö**  
**Strutture competenti e soggetti responsabili ai fini della pubblicazione dei dati**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Area/Ufficio e Responsabile competente della pubblicazione ----- Obblighi di aggiornamento
	concorso		lgs. n. 33/2013	----- Tempestivo
24.	Performance	Relazione sullo stato del funzionamento complessivo del sistema della valutazione della trasparenza e dell'integrità	art. 54 comma 2 lett. b) del regolamento comunale Uffici e Servizi	----- Segretario ----- Tempestivo
25.		Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013	----- Segretario ----- Tempestivo
26.		Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2 del d. lgs. n. 33/2013	----- Segretario ----- Tempestivo
27.		Benessere organizzativo	art. 20, c. 3 del d. lgs. n. 33/2013	----- Segretario ----- Tempestivo
28.	Enti controllati	Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1, lett. a) art. 22, c. 2, 3 del d. lgs. n. 33/2013	----- AAGG / Maroni ----- Annuale
29.		Società partecipate	art. 22, c. 1, lett. b) art. 22, c. 2, 3 del d. lgs. n. 33/2013	----- AAGG / Maroni ----- Annuale
30.		Enti di diritto privato controllati	art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3 del d. lgs. n. 33/2013	----- AAGG / Maroni ----- Annuale
31.		Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d) del d. lgs. n. 33/2013	----- AAGG / Maroni ----- Annuale
32.	Attività e procedimenti	Dati aggregati dell'attività amministrativa	Art. 24 c. 1 del d. lgs. n. 33/2013	----- Singole Aree e relativi responsabili ----- Annuale



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella 5B6**  
**Strutture competenti e soggetti responsabili ai fini della pubblicazione dei dati**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Area/Ufficio e Responsabile competente della pubblicazione ----- Obblighi di aggiornamento
33.		Elenco dei procedimenti svolti da ciascuna articolazione organizzativa, nominativi e contatti dei responsabili del procedimento, modulistica necessaria, atti e documenti da allegare all'istanza, modalità per ottenere informazioni e strumenti di tutela amministrative e giurisdizionale, soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo. Risultati di indagine di customer satisfaction	art. 35, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo
34.		Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2 del d. lgs. n. 33/2013 art. 1 c. 28 L. n. 190/2012	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo
35.	Provvedimenti finali adottati dai responsabili di P.O. relativi ai procedimenti di aggiudicazione definitiva dei contraenti per affidamento di lavori, forniture e servizi con indicazione di <sup>5</sup> : - CIG - Struttura proponente		art. 23 del d. lgs. n. 33/2013	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo

<sup>5</sup> Con riferimento ai procedimenti di cui al comma 16, lett. b) dell'articolo 1 della L. 190/2012, le stazioni appaltanti sono in ogni caso tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate. Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'AVCP, che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione (art. 1, comma 32 legge n. 190/2012).



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

*Tabella 5Bö*  
*Strutture competenti e soggetti responsabili ai fini della pubblicazione dei dati*

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Area/Ufficio e Responsabile competente della pubblicazione ----- Obblighi di aggiornamento
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Oggetto del bando</li><li>- Procedura di scelta del contraente</li><li>- Elenco degli operatori invitati a presentare offerte</li><li>- Aggiudicatario</li><li>- Importo di aggiudicazione</li><li>- Tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura</li><li>- Importo delle somme liquidate</li></ul>			
36.	Provvedimenti finali adottati dai responsabili di P.O. e dagli organi di indirizzo politico, relativi ai seguenti procedimenti: <ul style="list-style-type: none"><li>- autorizzazioni/concessioni;</li></ul>		art. 23 del d. lgs. n. 33/2013	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella 5Bö**  
**Strutture competenti e soggetti responsabili ai fini della pubblicazione dei dati**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Area/Ufficio e Responsabile competente della pubblicazione ----- Obblighi di aggiornamento
	– concorsi e prove selettive; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre PP.AA			
37.	Controlli sulle imprese		art. 25 del d. lgs. n. 33/2013	SUAP / Lapini ----- Tempestivo
38.	Bandi di gara (determina a contrarre, bando ed allegati)		art. 37, c. 1, 2 del d. lgs. n. 33/2013 art. 1 c. 32 L. n. 190/2012	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo
39.	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	art. 26, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo
40.		Atti di concessione	art. 26, c. 2 e art. 27 del d. lgs. n. 33/2013 e art. 1 c. 16 lett. c) della L. n. 190/2012	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo
41.		Albo dei beneficiari	D.P.R. n. 112/2000	Singole Aree e relativi responsabili ----- Annuale
42.	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013	Ragioneria / Pianigiani ----- Tempestivo
43.		Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2 del d. lgs. n. 33/2013	Ragioneria / Pianigiani ----- Tempestivo
44.	Beni immobili e gestione	Patrimonio immobiliare	art. 30 del d. lgs. n. 33/2013	LLPP/Patrimonio / Bonini ----- Tempestivo



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella 5Bö**  
**Strutture competenti e soggetti responsabili ai fini della pubblicazione dei dati**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Area/Ufficio e Responsabile competente della pubblicazione ----- Obblighi di aggiornamento
45.	patrimonio	Canoni di locazione o affitto	art. 30 del d. lgs. n. 33/2013	LLPP/Patrimonio / Bonini ----- Tempestivo
46.	Controlli e rilievi sull'amministrazione da parte del Segretario comunale, Revisore dei conti Corte dei Conti		art. 31, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013	Segretario ----- Tempestivo
47.		Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c. 1 del d. lgs. n. 33/2013 delibera CIVIT n. 105/2010 art. 11 d. lgs. n. 289/1999	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo
48.	Servizi erogati	Contabilizzazione dei costi unitari di produzione dei servizi erogati agli utenti finali ed intermedi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento <sup>6</sup>	art. 32, c. 2, lett. a) art. 10, c. 5 del d. lgs. n. 33/2013 D. Lgs. n. 279/97 Art. 1, comma 15 legge 06.11.2012, n. 190	Ragioneria / Pianigiani ----- Tempestivo
49.	Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33 del d. lgs. n. 33/2013	Ragioneria / Pianigiani ----- Annuale

<sup>6</sup> Le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che ne cura altresì la raccolta e la pubblicazione nel proprio sito web istituzionale al fine di consentirne un'agevole comparazione (art. 1, comma 15 legge n. 190/2012).



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella 5Bö**  
**Strutture competenti e soggetti responsabili ai fini della pubblicazione dei dati**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Area/Ufficio e Responsabile competente della pubblicazione ----- Obblighi di aggiornamento
50.	one	IBAN e pagamenti informatici	art. 36 del d. lgs. n. 33/2013	Ragioneria / Pianigiani ----- Tempestivo
51.	Opere pubbliche		art. 38 del d. lgs. n. 33/2013	LLPP / Bonini ----- Tempestivo
52.	Pianificazione e governo del territorio		art. 39 del d. lgs. n. 33/2013	Urbanistica / Giuliani ----- Tempestivo
53.	Informazioni ambientali		art. 40 del d. lgs. n. 33/2013 art. 2 c.1 lett. B) d. lgs. n. 195/2005	LLPP/Ambiente / Bonini ----- Tempestivo
54.	Interventi straordinari e di emergenza		art. 42 del d. lgs. n. 33/2013	Singole Aree e relativi responsabili ----- Tempestivo
55.	Altri contenuti - Corruzione	Responsabile della Trasparenza	Delib. Civit n. 105/2010 e n. 2/2012	Responsabile della Trasparenza / Maroni ----- Tempestivo
56.		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità (se adottati)		Segretario ----- Tempestivo
57.		Relazione del responsabile della corruzione	Art. 1 c. 14 L. n. 190/2012	Segretario ----- Tempestivo
58.		Atti di accertamento delle violazioni alle disposizioni di cui al d. lgs. n. 39/2013	Art. 18 c. 5 del d. lgs. 39/2013	Segretario ----- Tempestivo
59.	Accesso civico	Indicazione del Responsabile della Trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico nonché modalità per l'esercizio del diritto	Art. 5 c. 1 del d. lgs. 39/2013	Responsabile Trasparenza / Maroni ----- Tempestivo
60.		Indicazione del titolare del potere sostitutivo con relativi contatti	Art. 5 c. 1 del d. lgs. 39/2013	Segretario -----



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**Tabella òBò**  
**Strutture competenti e soggetti responsabili ai fini della pubblicazione dei dati**

	Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Area/Ufficio e Responsabile competente della pubblicazione ----- Obblighi di aggiornamento
				Tempestivo
61.	Privacy		Linee guida dei siti web 2012 e d. lgs. n. 196/2003	AAGG / Maroni ----- Tempestivo
62.	Note legali		Linee guida dei siti web 2011	AAGG / Maroni ----- Tempestivo
63.	Elenco dei siti tematici		Linee guida dei siti web 2011	AAGG / Maroni ----- Tempestivo



**COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA**



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

*Allegati*

***al PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016/2018  
2016/2018  
del comune di Monteriggioni***



**COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA**



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

Allegato 1

## ANALISI DEL CONTESTO

Appare opportuna la indicazione degli elementi di maggiore rilievo del contesto esterno, con specifico riferimento a:

1. presenza di forme di criminalità organizzata,
2. dimensione e tipologia dei reati che vengono più frequentemente rilevati nella comunità locale,
3. dimensione e tipologia dei reati contro le pubbliche amministrazioni o che comunque fanno riferimento alla attività delle stesse commessi e/o denunciati nella comunità locale.

Appare inoltre opportuno dare conto della esistenza, della attività e delle relazioni con l'ente di associazioni, con particolare riferimento a quelle che svolgono attività che fanno riferimento ai compiti svolti dal comune.

Quanto al contesto interno appare opportuno dare conto in particolare dei seguenti elementi:

1. organizzazione attualmente in vigore nell'ente (traendo gli elementi dal regolamento di organizzazione);
2. principali scelte programmatiche (traendo gli elementi dai documenti di programmazione approvati);
3. presenza di fenomeni di corruzione e di cattiva gestione che sono stati rilevati da sentenze;
4. segnalazioni qualificate di fenomeni di corruzione e di cattiva gestione, come ad esempio nel caso di indagini in corso etc;
5. condanne penali di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti, indicando in particolare quelle attinenti ad attività istituzionali;
6. procedimenti penali in corso a carico di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti, indicando in particolare quelle attinenti ad attività istituzionali;
7. condanne per maturazione di responsabilità civile irrogate all'ente;
8. procedimenti civili relativi alla maturazione di responsabilità civile dell'ente;
9. condanne contabili di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti, indicando in particolare quelle attinenti ad attività istituzionali;
10. procedimenti contabili in corso a carico di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti, indicando in particolare quelle attinenti ad attività istituzionali;
11. sanzioni disciplinari irrogate, con particolare riferimento al numero ed alla tipologia, nonché al legame con procedimenti penali;
12. procedimenti disciplinari in corso, con particolare riferimento al numero ed alla tipologia, nonché al legame con procedimenti penali;
13. segnalazioni di illegittimità pervenute da parte dei dipendenti;
14. segnalazioni di illegittimità pervenute da parte di amministratori;
15. segnalazioni di illegittimità pervenute da parte di cittadini e/o associazioni
16. anomalie significative che sono state evidenziate, con riferimento in modo ampio a denunce di cittadini/associazioni, a segnalazioni dei mass media, a costi eccessivi, a scadente qualità, a contenziosi relativi alle attività svolte, con particolare riferimento a quelli relativi alle aggiudicazioni di appalti etc.

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 6 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602

[www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it) pec: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)

PTPC 2016 2018 con Allegati.doc

Pagina 49 di 51



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

Allegato 2

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>a) DISCREZIONALITA'</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- No E del tutto vincolato punti 1</li><li>- E parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 2</li><li>- E parzialmente vincolato dalla legge punti 3</li><li>- E parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) punti 4</li><li>- E altamente discrezionale punti 5</li></ul>	<p>f) IMPATTO ORGANIZZATIVO</p> <p>Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Fino a circa il 20% punti 1</li><li>Fino a circa il 40% punti 2</li><li>Fino a circa il 60% punti 3</li><li>Fino a circa lo 80% punti 4</li><li>Fino a circa il 100% punti 5</li></ul>
<p>a) RILEVANZA ESTERNA</p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno fino a punti 2</li><li>- Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'ente fino a punti 5</li></ul>	<p>g) IMPATTO ECONOMICO</p> <p>Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento di tipologie analoghe?</p> <ul style="list-style-type: none"><li>No punti 1</li><li>Si fino a punti 5</li></ul>
<p>a) COMPLESSITA' DEL PROCESSO</p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- No, il processo coinvolge solo l'ente punti 1</li><li>- Si, il processo coinvolge fino a 3 PA fino a punti 3</li><li>- Si, il processo coinvolge oltre 3 PA fino a punti 5</li></ul>	<p>h) IMPATTO REPUTAZIONALE</p> <p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <ul style="list-style-type: none"><li>No punti 1</li><li>Non ne abbiamo memoria punti 2</li><li>Si, sulla stampa locale punti 3</li><li>Si, sulla stampa locale e nazionale punti 4</li><li>Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5</li></ul>



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

<p>b) VALORE ECONOMICO Qual è l'impatto economico del processo? - Ha rilevanza esclusivamente interna punti 1 - Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico fino a punti 3 - Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino a punti 5</p>	<p>i) IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riviste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? - A livello di addetto punti 1 - A livello di responsabile di procedimento punti 2 - A livello di dirigente/responsabile punti 3 - A livello di più dirigenti/responsabili punti 4 - A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo punti 5</p>
<p>c) FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? No punti 1 Si fino a punti 5</p>	
<p>l) Totale (a+b+c+d+e) punti ..</p>	<p>M) Totale (f+g+h+i) punti ..</p>
<p>TOTALE GENERALE (1 per m) PUNTI ..</p>	